

## COMUNICATO STAMPA

Il **28/4/2016** alle ore **18.00** s'inaugura la mostra dedicata al maestro **ENRICO DELLA TORRE**.



Mostra:

**ENRICO DELLA TORRE pastelli dal 2002 al 2013**

Testo in catalogo: **FRANCESCO TEDESCHI** - Territori interiori

Periodo esposizione: **28/4/2016 – 2/7/2016**

**LUN./VEN. 15,30-19,30 - SAB. 10,30-12,30 e 15,30-19,30**

Luogo esposizione:

**GALLERIA MARINI via Andrea Appiani, 12 Milano**

**Tel. 0236751871 mobile 3427624299 - [galleriamarini@galleriamarini.it](mailto:galleriamarini@galleriamarini.it) - [www.galleriamarini.it](http://www.galleriamarini.it)**

La Galleria Marini rende omaggio a Enrico Della Torre per i suoi ottantacinque anni con una mostra di cinquanta pastelli eseguiti dal 2002 al 2013. Saranno esposti inoltre una ventina di oli, collage e pastelli eseguiti negli anni '70 e '80 a completare il percorso artistico del maestro. Il testo in catalogo Francesco Tedeschi si apre con cinquanta aggettivi: **<<Delicato Raffinato Semplice Esotico Garbato Naturale Leggero Aperto Ibrido Allegro Inquieto Andante Meditativo Introverso Azzurro-Verde Sommesso Equilibrato Nascosto Luminoso Illuminante Evocativo Melanconico Naturalistico Schietto Speculativo Costruttivo Suggestivo Rassereneante Chiuso Attento Autunnale Logico Lirico Fantasioso Abile Segreto Compositivo Sorprendente Studiato Modesto Sperimentale Corretto Ludico Giallo-Bruno Geometrico Gentile Libero Silenzioso Allusivo Musicale**

Gli aggettivi segnano il territorio, definiscono l'area semantica con la quale un artista come Enrico Della Torre può essere indicato. Sono parole che declinano, modificano il primo aspetto derivante dall'osservazione di un'opera, fondata sulla immediata comprensione dei segni che la qualificano e sulla loro traduzione in una forma descrittiva, introducendovi note peculiari, fondate sulla lettura soggettiva. Il passaggio dall'oggettività alla soggettività (di chi riceve, ma anche di chi mette in atto il processo creativo) è mediato dalle parole e, tra queste, dagli attributi che vengono associati alle immagini...>>”

**CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE**

## **Biografia**

Enrico Della Torre nasce a Pizzighettone (Cremona) il 26 giugno 1931. Compie i suoi studi artistici a Milano, diplomandosi nel 1951 al Liceo di Brera e, quattro anni più tardi, all'Accademia di Belle Arti. Nel 1949, a diciotto anni, portando alcuni suoi compagni del liceo, visita alla Galleria del Naviglio di Milano, la mostra *Ambiente spaziale a luce nera* di Lucio Fontana che, presente, si intrattiene a lungo a parlare e spiegare la nuova arte. Della Torre si dedica alla pittura, al disegno e all'incisione ed il suo lavoro viene segnalato con il conferimento di diversi premi. Presentata da Guido Ballo, allestisce nel 1956 la prima mostra personale presso la Galleria dell'Ariete di Milano, dove espone pitture e incisioni. Nel 1957 vince il secondo Premio per la Litografia alla Biennale dell'Incisione Italiana Contemporanea di Venezia e nel dicembre dello stesso anno soggiorna brevemente a Parigi. A partire dal gennaio 1958 la sua arte si rinnova, facendosi più chiara e analitica. Nel 1960 riceve il Premio San Fedele di Pittura a Milano, dove si stabilisce definitivamente. I viaggi in Germania dal 1961 segnano l'inizio di un proficuo dialogo con la cultura tedesca. Il 1968 è l'anno in cui approda all'espressione di un proprio mondo, popolato spesso da personaggi inediti, scaturiti dalla fantasia creativa dell'artista e da un lento processo di metamorfosi. Scopre l'universo misterioso degli zoofiti e delle chimere. Nel 1971 incontra il pittore americano Mark Tobey il quale aveva già mostrato interesse per il lavoro di Enrico Della Torre acquistando un suo dipinto esposto alla Galerie Suzanne Egloff di Basilea. Il decennio è fitto di mostre personali e collettive sia di pittura sia di incisione, in Italia e all'estero. Nel 1972 espone un gruppo di opere alla X Quadriennale Nazionale d'Arte di Roma e nel 1974 è presente alla mostra "La ricerca dell'identità" a Palazzo Reale di Milano. Iniziano nel 1973 i soggiorni a Teglio in Valtellina, dove Della Torre organizza uno studio-atelier che, sostituendosi progressivamente a quello di Pizzighettone, affianca lo studio milanese. Nel 1974 dona cinquanta sue lastre incise all'Istituto Nazionale per la Grafica, Calcografia di Roma. Nel 1981 ottiene il primo Premio Internazionale Lario per il disegno a Como. Il 1983 è l'anno in cui si dedica prevalentemente al collage. Negli anni seguenti le sue opere mirano sempre di più alla costruzione e a una visione più essenziale. Nel 1987 Erich Steingraber organizza una mostra antologica di dipinti, pastelli e incisioni di Della Torre degli anni 1958-1986, allestita inizialmente presso la Neue Pinakothek di Monaco di Baviera e poi trasferita in altre città della Germania. Nell'anno seguente espone a "Di segno italiano – Italienische Zeichnungen 1908 – 1988" nei Musei di Francoforte, Berlino e Zurigo. E' del 1989 la mostra a Parma "Le strade, dieci pittori a Milano", a cura di Arturo Carlo Quintavalle e nell'occasione dona tutte le trentasei opere esposte al Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell'Università di Parma. Espone a: "Il miraggio della liricità. Arte astratta in Italia", a cura di Elena Pontiggia, al Liljevalchs Konsthall, Stoccolma (1991); "Pittura a Milano 1945/1990" al Palazzo della Permanente, Milano (1992); "The Artist and the Book in Twentieth – Century Italy" al The Museum of Modern Art, New York (1993). Dal 1992 al 1995 insegna Tecniche dell'incisione alla Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Nella sua attività di incisore, collabora con stampatori ed editori d'arte come Giorgio Upiglio, Giorgio Lucini, Franco Masoero, Federico Santini e Vanni Scheiwiller. Nel 1999 è nominato Accademico Nazionale di San Luca. L'anno successivo Sandro Parmiggiani cura una grande esposizione antologica a Palazzo Magnani, Reggio Emilia. Poi espone a "Miracoli a Milano 1955-1965. Artisti, gallerie, tendenze" al Museo della Permanente, Milano (2000); "Intenso Essenziale. Evoluzione dell'Astrattismo in Italia" alla Galleria Civica d'Arte Contemporanea, Termoli (2001); "L'incanto della pittura, percorsi dell'arte italiana del secondo Novecento" alla Casa del Mantegna, Mantova (2004); "Sulle tracce di Licini. Artisti Italiani contemporanei", Palazzo dei Capitani, Ascoli Piceno (2008); "Collage – una poetica del frammento" al Museo Villa dei Cedri, Bellinzona (sala personale, testo di L. Cavallo, (2010). Nel 2001, a seguito della donazione da parte dell'artista di più di cento tra opere uniche e incisioni, viene costituito il Fondo Enrico Della Torre presso il Museo Villa dei Cedri di Bellinzona. Nel 2004 esegue una grande vetrata per la facciata del 58 Palazzo Comunale di Calcio (Bergamo). Nel 2008, presso la Biblioteca Statale di Cremona, è costituito un Fondo composto da un cospicuo numero di libri d'artista. Nel 2011 è invitato alla 54° Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia, Padiglione Italia, Venezia, presentato da Ernesto Ferrero. Per i suoi ottant'anni, tra il 2011 e il 2012 gli viene dedicata in Germania un'esposizione itinerante dei dipinti più recenti, organizzata dalla Frankfurter Westend Galerie di Francoforte. Nello stesso 2012 viene pubblicato dall'editore Skira il volume "Enrico Della Torre. Catalogo generale dell'opera grafica, 1952-2012".

Nel 2014 è presente alla mostra "Nati nel '30 - Milano e la generazione di Piero Manzoni" al Palazzo della Permanente di Milano e sempre nello stesso Museo nel 2015 espone alla mostra "Tra sogno e realtà, Ottocento e Novecento dalle collezioni del Museo Civico della città di Bellinzona".